

ტესტი იტალიურ ენაში

ინსტრუქცია

თქვენ წინაშეა საგამოცდო ტესტის ელექტრონული ბუკლეტი.

ტესტი შედგება 8 დავალებისაგან და ამოწმებს იტალიურ ენაზე მოსმენის, კითხვისა და წერის უნარებს.

ლაპარაკის უნარის შესამოწმებელი ტესტი ტარდება დამოუკიდებლად.

პასუხები გადაიტანეთ პასუხების ფურცელზე. გახსოვდეთ, რომ სწორდება მხოლოდ პასუხების ფურცელი.

გამოცდის მაქსიმალური ქულაა 90, ხოლო ამ ტესტში მოცემული დავალებებისა - 74.

ტესტზე სამუშაოდ გეძლევათ 4 საათი.

გისურვებთ წარმატებას!

PROVA N. 1: Ascolto (12 punti)

Ascolta un'intervista realizzata con un famoso scrittore italiano Andrea Camilleri. Completa le seguenti affermazioni (1-12) scegliendo la risposta esatta o migliore tra A, B o C. Ascolta la registrazione due volte. L'esercizio va completato durante l'ascolto.

- 1. Che cosa ha reso famoso Andrea Camilleri?**
 - A. I libri sul commissario Montalbano.
 - B. La sua lunga vita.
 - C. Il monumento al commissario Montalbano.
- 2. Che cosa scrivono a Camilleri da tutto il mondo?**
 - A. Non gli fanno delle domande.
 - B. Gli raccontano le loro storie.
 - C. Gli chiedono di Montalbano.
- 3. Come si chiama la prima figlia di Andrea Camilleri?**
 - A. Matilda
 - B. Alessandra
 - C. Andreina
- 4. In un collegio vescovile Camilleri**
 - A. Dipingeva a colori.
 - B. Si comportava male.
 - C. Ha avuto un'esperienza positiva.

5. Perché Camilleri ama essere coccolato dalle donne?

- A. A lui piacciono le donne.
- B. Le donne gli offrivano caffè.
- C. Ha la moglie e tre figlie che si occupano di lui da sempre.

6. La politica per Camilleri

- A. Era sempre importante.
- B. Non era interessante.
- C. Era legata alla letteratura.

7. Quale sensazione ha provato Camilleri ad un raduno nazifascista?

- A. Interesse.
- B. Certezza.
- C. Terrore.

8. Perché Camilleri non si è mai occupato di politica in prima persona?

- A. Non voleva diventare un politico.
- B. Non avrebbe avuto tempo per dedicarsi alla scrittura.
- C. Non gli interessava occuparsi di cose così serie.

9. Camilleri da docente di teatro e regista

- A. Insegnava psicologia agli attori.
- B. Insegnava come dare testate contro il muro.
- C. Voleva capire l'essenza dell'uomo attore.

10. Sul futuro Camilleri

- A. Non è né pessimista né ottimista.
- B. È ottimista perché crede nell'uomo.
- C. È pessimista perché muoiono molti migranti.

11. Perché Camilleri ha cominciato a scrivere in siciliano?

- A. Ha promesso a suo padre che avrebbe scritto in siciliano.
- B. Parlava con suo padre in siciliano.
- C. Da tempo aveva in mente l'idea di scrivere in siciliano.

12. Che cosa racconta l'ultimo libro di Camilleri?

- A. La storia d'Italia nel periodo del fascismo.
- B. La storia della sua vita.
- C. La storia dell'Accademia d'arte drammatica.

PROVA N. 2: Ascolto (4 punti)

Ascolterai le opinioni di 4 persone sulla presenza degli animali domestici in casa. Dalla lista (A-F) scegli che cosa dice ogni parlante (1- 4). Si noti che ci sono due affermazioni di troppo. Hai 30 secondi per guardare il compito. Ascolterai la registrazione due volte.

Quale parlante dice che

- A.** gli animali fanno compagnia a molte persone sole.
- B.** avere un animale in casa richiede tanto tempo a disposizione.
- C.** un animale a casa potrebbe diventare la causa delle varie malattie.
- D.** le varie attività con gli animali hanno un effetto positivo sulla salute.
- E.** un animale in casa aiuta a sviluppare la responsabilità nei bambini.
- F.** avere un animale in casa limita la libertà di viaggiare.

PROVA N. 3: Comprensione della lettura (10 punti)

Leggi il testo e le affermazioni sottostanti (1-10) e indica se sono vere o false. Nelle tabelle delle risposte riportate sotto, annota le affermazioni vere nelle caselle corrispondenti della tabella VERA (A-F) e le affermazioni false nelle caselle corrispondenti della tabella FALSA (A-F). Per ogni affermazione spunta una sola casella.

Il castello di Mussomeli

A. Quando si parla del castello di Mussomeli, in provincia di Caltanissetta, non si può fare a meno di ricordare la leggenda del fantasma di Laura Carini. Giovane e bella, la baronessa fu uccisa da suo padre e pare che il suo spettro si aggiri ancora oggi nelle stanze del maniero in cerca di giustizia. Voluto da Manfredi III Chiaramonte, tra il 1364 e il 1367, su resti risalenti alla dinastia Sveva, il castello si erge su una rupe, a circa 800 metri d'altezza. Tra le sue mura custodisce più di un mistero e ciò lo rende estremamente affascinante.

B. Le sue stanze sono state testimoni di importanti vicende storiche e di fatti inquietanti che sono diventati, nel tempo, leggenda. La tragica morte di Laura è solo uno di questi. Oltrepassata la porta, si accede alla sala detta dei "Baroni" dove nel 1391 si tenne la riunione che Manfredi III Chiaramonte promosse per l'indipendenza della Sicilia. Dalla sala dei "Baroni" si arriva alla saletta delle "Tre donne" dove, secondo un'antica leggenda, sono state murate le tre sorelle del barone partito per la guerra e dallo stesso trovate morte di fame al suo ritorno.

C. Dalla stanza delle "Tre donne" si passa alla sala detta del "Camino" con volta a crociera e ad un'altra sala identica a quest'ultima; attraverso un passaggio si arriva quindi ad una delle torrette semicircolari. Il Castello di Mussomeli fu posseduto da diverse casate nobiliari. Passò a Cesare Lanza nel 1549 e rimase di proprietà della sua famiglia per oltre quattro secoli. Fu abitato fino all'inizio del 1600, poi adibito a carcere. I primi interventi di recupero risalgono alla fine del XIX secolo. Dopo di allora, fu restaurato altre volte, fino a qualche anno fa. Fu anche set di un film ispirato proprio alla storia della baronessa di Carini.

D. Al castello di Mussomeli è legata, forse più di ogni altra, la leggenda di Laura Lanza. Figlia di don Cesare Lanza, per volere del padre andò in sposa, a soli 14 anni, al barone di Carini. La giovane si ritrovò presto a trascorrere le sue giornate da sola perché il marito si allontanava spesso per affari. Iniziò a frequentare altre persone, tra cui l'affascinante Ludovico Vernagallo di Montelepre, cugino di don Vincenzo. La frequentazione diede ben presto adito a delle insinuazioni: si disse che i due fossero amanti. La diceria non tardò ad arrivare alle orecchie del padre della ragazza che, per difendere l'onore del casato, si recò al castello di Carini.

E. Era la notte del 4 dicembre 1563. Qui, i due amanti furono sorpresi insieme e uccisi a colpi di archibugio. La stanza in cui avvenne il duplice delitto si trova nell'ala occidentale del castello di Carini. Pentito, Cesare Lanza si rifugiò nel castello di Mussomeli, ma il fantasma della figlia lo seguì e ancora oggi si aggirerebbe tra le stanze del maniero alla ricerca del padre, per capire la ragione di tanta crudeltà. Testimoni affermano d'aver visto aggirarsi tra le stanze del maniero il fantasma della bella baronessa di Carini.

F. Il fantasma di Laura avrebbe sembianze umane realistiche e, se non fosse per gli abiti cinquecenteschi, la si potrebbe confondere con una donna in carne e ossa. La giovane indosserebbe un'ampia gonna di seta con sopra un corpetto e uno scialle finemente ricamato. Alcuni sostengono d'averla vista in preghiera nella cappella del castello, altre, invece, vagare nelle stanze più grandi. La fortezza, conosciuta anche come castello manfredonico, è una grandiosa opera architettonica. Un vero gioiello siciliano, custode anche di numerosi tesori dell'archeologia di epoca preistorica, romana, musulmana e bizantina.

1. Nel castello di Mussomeli c'è la stanza dove sono morte di fame tre sorelle.
2. Laura Carini era una baronessa giovane e bella, uccisa da suo padre.
3. L'unico proprietario del castello fu sempre Cesare Lanza.
4. Laura e il suo amante furono uccisi nel castello di Carini.
5. Il castello di Mussomeli si trova sulla riva del mare.
6. Laura Lanza aveva 14 anni quando suo padre la costrinse a sposarsi.
7. Il fantasma della baronessa indosserebbe gli abiti del XVI secolo.
8. Alla fine del XIX secolo il castello fu demolito.
9. Oggi la fortezza rappresenta un vero museo.
10. Pentito, il padre di Laura si è suicidato.

PROVA N. 4: Comprensione della lettura (6 punti)

**Nel testo sottostante sono state omesse 6 frasi. Completa il testo con le frasi scelte dall'elenco (A-H).
Attenzione, ci sono due frasi di troppo!**

La prima laureata d'Europa

Se volete sapere chi fosse Elena Cornaro Piscopia, preparatevi a scoprire la vita di una personaggio incredibile e meraviglioso. (1). Nasce in una delle più importanti famiglie veneziane, i Cornaro, o Corner, il 5 giugno 1646. (2). Il padre, studioso di fisica e possessore di una vasta biblioteca personale, comprende l'importanza dell'istruzione per sua figlia e le permette di dedicarsi agli studi. Elena ha l'opportunità di avvalersi dei migliori insegnanti del momento e approfondisce le sue conoscenze in diversi campi. La giovane Elena si fa presto conoscere per la sua notevole erudizione in teologia e filosofia. (3). Il suo desiderio di contribuire alla diffusione della conoscenza la porta a essere una figura stimata nel panorama intellettuale del suo tempo. Nonostante l'iniziale opposizione e scetticismo riguardo al ruolo delle donne negli studi accademici, il vescovo di Padova, che riveste anche la carica di cancelliere dell'Università, riconosce le sue capacità e le conferisce la laurea in filosofia nel 1678. (4). Questo è un traguardo straordinario che rompe le barriere di genere nell'ambito accademico. Purtroppo, la vita di Elena Cornaro Piscopia è segnata da un destino breve e muore giovane nel 1684. (5). Elena Cornaro Piscopia rimane un simbolo di emancipazione femminile e di apertura verso l'istruzione e la conoscenza per tutte le persone, indipendentemente dal genere. Non tutti gli storici però sono d'accordo nel considerare Elena Cornaro Piscopia la prima donna a laurearsi. (6). Più tardi, nel '500 in Spagna, Isabella Losa de Cordova pare si sia laureata in medicina e teologia. Prima che un'altra donna potesse entrare in un'università italiana, si dovrà attendere il 1732 quando si laureò in fisica Laura Bassi. Lei è la prima donna al mondo a ottenere una cattedra universitaria in età moderna.

- A.** Questo riconoscimento fa di Elena la prima donna laureata al mondo.
- B.** Partecipa attivamente alle dispute pubbliche filosofiche e teologiche.
- C.** Si tratta infatti della prima donna a laurearsi al mondo.
- D.** Elena – come d'uso al tempo – ha discusso la sua tesi dottorale in latino.
- E.** Tuttavia, il suo impatto sulla società continua a essere celebrato nel corso dei secoli.
- F.** Lo scopo del padre era restituire gloria ai Corner esclusi dai ruoli di potere della Repubblica di Venezia.
- G.** Pare che già nel 1236, a Bologna, Bitisia Gozzadini si sia laureata in diritto canonico.
- H.** Sin da giovane dimostra una straordinaria intelligenza e passione per lo studio.

PROVA N. 5: Comprensione della lettura (10 punti)

Completa il testo con le forme idonee dei vocaboli messi tra parentesi.

Come è cambiata la mia estate

Adoro l'estate. I miei ricordi (1.ESTATE) cominciano con il periodo (2.SCUOLA) che divideva l'anno in due fasi. Quella(3.INVERNO), fatta della divisa blu della scuola, della mattina in classe, del pomeriggio diviso tra i compiti, la TV dei ragazzi e qualche volta(4.PASSEGGIARE) e cinema. E quella estiva, che passavo tra la casa dei nonni e il mare: il periodo più bello dell'anno. Tutto dai nonni era diverso. Noi eravamo sempre in tanti... Non c'erano più i muri della casa o quelli della scuola che per tanti mesi avevano limitato la mia (5.LIBERO). E finalmente, lì avevo la bicicletta! Me l'aveva comprata il nonno per il mio compleanno, era rossa, con il campanello color argento...impossibile dimenticarla!(6.INIZIO) potevo usarla all'interno del cortile, poi, quando sono diventato grande, era lo strumento che mi permetteva di evadere, di espandere i confini del mio territorio: una grande (7.CONQUISTARE)! Ora vedo la nostra vecchia casa (8.FAMIGLIA) ogni volta che esco dal mio cancello, e non solo d'estate. È passata al figlio maggiore e da lui a mio cugino, che però vive all'estero: la casa è sempre vuota. Le finestre sono (9.STRETTO) chiuse e nel giardino crescono le erbacce. La mia casa è proprio di fronte: ero così (10.AFFEZIONARE) a questo posto che negli anni Settanta ho comprato una vecchia cascina. L'ho ristrutturata e mi sono trasferito qui con la mia famiglia negli anni Ottanta.

PROVA N. 6: Comprensione della lettura / Correzione degli errori (10 punti)

Leggi attentamente il testo (1-10); alcune righe sono scritte correttamente, altre contengono errori (uno per riga). Identifica gli errori e, in base alla loro tipologia, scegli una delle caselle A-I. Se non ci sono errori, seleziona la casella corrispondente alla lettera L (nessun errore).

Fai riferimento all'elenco dei tipi di errori.

Guarda la prova alla pagina seguente.

	Che bello! Oggi vado al concerto di Tiziano Ferro. Esco da lezione alle 14,
1	telefono alle mie amiche che si sono prese un giorno di ferie, le aspetto in paninoteca e poi,
2	dopo aver mangiato una panino insieme, partiamo per il Forum di Assago. È una giornata
3	fantastico. Prendiamo la metro e alle 16 siamo già lì. Ci mettiamo subito in fila perché
4	vogliamo essere le prime a entrare. C'è poca gente a fortuna. Ci sediamo fuori dal cancello
5	d'entrata e passiamo il pomeriggio a cantare. Le canzoni di Tiziano le conosciamo a memoria
6	perché le abbiamo ascoltate tantissime volte e non ci stanchiamo mai di cantarli.
7	Poi finalmente si aprono i cancelli ed entriamo. Alle 20 c'è tantissima gente, per fortuna
8	abbiamo arrivate presto! Siamo a pochi metri dal palco e quando inizia il concerto, ci
9	scateniamo. L'emozione è fortissima, Tiziano Ferro ha una grinta pazzesca e il sua voce
10	mi coinvolge come sempre. Faccio tantissime foto e le invio a tutti i miei amici. Le due ore di
	concerto volano e alle 23 usciamo dal Forum felici e senza voce.

PROVA N. 7: Produzione scritta (6 punti)

Una compagnia edilizia, “Comfort”, è responsabile dei lavori di riparazione nel tuo nuovo appartamento. Hai firmato un accordo con loro e hai anche pagato un anticipo. È passato un mese e non sei affatto soddisfatto di alcuni servizi eseguiti dall’agenzia.

Scrivi un’e-mail al dirigente dell’agenzia.

Parla di:

- quali erano le tue aspettative.
- perché non sei contento del loro lavoro.
- che cosa richiedi.

Scrivi da 150 a 180 parole.

PROVA N. 8: Produzione scritta (16 punti)

Secondo molti, gli alunni a scuola studiano bene se i loro professori li incoraggiano e non li criticano. Che cosa ne pensi? Motiva la tua risposta con argomentazioni adeguate.

Scrivi da 180 a 230 parole.

Nella prova non scrivere né il tuo nome e cognome, né quello di altri.